LE STAZIONI

La tratta della metropolitana attualmente in esercizio, dalla stazione “Fermi”, situata a Collegno, alla stazione “Lingotto”, comprende 21 stazioni, di cui 15 sono “stazioni tipo”.

L’architettura

Il progetto della "stazione tipo" è stato elaborato sulla base della Carta Architettonica redatta dallo Studio Bernard Kohn & Associati. La stazione “tipo” ha una lunghezza di 60 m e una larghezza di 19 m; il piano banchina si trova a una profondità di circa 15 m rispetto al livello stradale. Nel concepire il progetto di questa stazione si è privilegiata la valenza trasportistica ossia si è tenuto conto che questa è una metropolitana ad alta frequenza di passaggi dei treni, caratterizzata da tempi di attesa ridotti. Proprio in considerazione di ciò sono stati eliminati tutti gli elementi accessori (servizi igienici, bar, spazi commerciali), privilegiando invece la velocità del flusso dei passeggeri, semplicità dell'esercizio e una maggiore fruibilità degli spazi per sicurezza, qualità e comfort.

Le stazioni si presentano come spazi di semplice uso, colorate e luminose. Sono state concepite con l'obiettivo di razionalizzare e minimizzare i percorsi all'interno e nei corridoi di uscita, prevedendo la realizzazione di volumi interni il più possibile ampi e aperti con l'obiettivo di garantire un'accessibilità totale ad ogni tipo di utente.

La stazione di Porta Nuova presenta una struttura diversa per la sua forte valenza di stazione di interscambio con la principale stazione ferroviaria di Torino. Grande il doppio rispetto ad una stazione “tipo”, presenta degli elementi strutturali e architettonici particolari, caratterizzati da grandi pilastri che sorreggono il piano atrio. La presenza delle passerelle laterali, che collegano, senza pagare, i giardini Sambuy con la stazione di Porta Nuova, offrono infine una suggestiva veduta dall’alto dell’intera stazione, conferendogli un carattere di leggerezza e trasparenza dato dalla sospensione nel vuoto delle passerelle e dalle grandi vetrate trasparenti.

L’arte – Le vetrofanie

GTT e Infra.To hanno voluto creare delle stazioni che oltre ad essere confortevoli e piacevoli fossero anche artistiche. Per far ciò è stato chiamato il prof. Ugo Nespolo, noto artista torinese, che ha realizzato in ogni stazione delle vetrofanie.
Le vetrofanie sono una serie di decorazioni collocate sulle vetrate delle banchine delle varie stazioni. Ogni stazione, a seconda del suo nome o della sua storia, è caratterizzata da un disegno particolare. Si tratta in sostanza di una serie di rimandi e racconti che hanno da fare con la città, con un’immagine popolare, viva e narrativa. Una sorta di racconto del vissuto della città che ora finalmente vive anche sotto la superficie.

Una metro per tutti: i disabili

La metropolitana di Torino, sebbene sia completamente automatica, è stata pensata per tutti.

Accessibilità per i disabili visivi

Per permettere l'accessibilità alla stazione e la fruibilità degli spazi sotterranei da parte dei **disabili visivi**, sono stati inseriti dei percorsi tattili a pavimento all'interno delle stazioni. Un sistema che si basa essenzialmente su messaggi tattili impressi sulla superficie dei pavimenti, percepiti attraverso il contatto con il piede e con la punta del bastone. Essi orientano la marcia del disabile visivo coordinati con la messaggistica Braille in rilievo nei mancorrenti delle scale fisse al fine di informare correttamente l'utente disabile.

Accessibilità per i disabili motori

L'utente **disabile motorio** può accedere all'interno della stazione attraverso gli ascensori. Per ogni singola stazione il percorso di accesso prevede l'utilizzo di un ascensore dal livello stradale al piano atrio e da lì, una volta oltrepassata la linea di controllo attraverso un varco appositamente dedicato, si accede agli ascensori che portano alle banchine (uno per ogni banchina). Nel treno sono presenti due postazioni per utenti con disabilità motoria in grado di accogliere una carrozzella. La postazione a bordo treno è completa di cintura di sicurezza che permette di bloccare la carrozzella, al fine di garantire la stabilità della stessa durante la marcia del veicolo. Sulle vetrate delle porte di banchina che coincidono con le postazioni per disabili a bordo treno, sono presenti dei pittogrammi che indicano chiaramente il punto dedicato all'incarrozzamento. La postazione, se non occupata da un disabile, può essere utilizzata anche dalle madri con un passeggino, che possono così comodamente accedere e posizionarsi a bordo del treno.

Bisogna infine ricordare che, in caso di necessità, in atrio, in banchina e a bordo treno sono installati degli interfono facilmente individuabili ed accessibili, che permettono di colloquiare con l'operatore che potrà quindi intervenire in caso di necessità.